# Quarantena equiparata a malattia? Favorevole il ministro Orlando

quarantena-shutterstock-1680687874-80832f1e

*Dopo la doccia fredda giunta dall'Inps, che ammetteva di non avere i fondi per coprire gli eventuali giorni di quarantena, si accolgono con sollievo le parole del ministro del lavoro Orlando, che alla festa dell'Unità si è detto favorevole a equiparare nuovamente la quarantena alla malattia.*

**Quarantena: va equiparata alla malattia o non più? Le recenti dichiarazioni del ministro Orlando aprono uno spiraglio. Il titolare del dicastero del Lavoro, infatti si è detto favorevole a equiparare nuovamente la quarantena alla malattia, impegnandosi a presentare la questione al prossimo consiglio dei Ministri.**

Dopo le pessime notizie dei giorni scorsi, quella ventilata da Orlando potrebbe essere una svolta importante.

L' Inps, infatti, dichiarando che – a causa del mancato rifinanziamento della misura – la quarantena dei dipendenti, a partire dal 1° gennaio 2021, non sarebbe più stata considerata come malattia ai fini del trattamento economico (sia per quanto riguarda l'indennità previdenziale sia per le contribuzioni figurative) aveva tratteggiato uno scenario fosco.

**Uno scenario che - ha precisato Unimpresa- avrebbe portato i lavoratori a perdere tra i 500 euro e 1.000 euro al mese in busta paga, secondo la durata dell'assenza. Senza considerare il possibile rischio correlato che molti, per timore di questa decurtazione, preferissero non segnalare la propria positività.**

**Da più parti positive le reazioni all'apertura del ministro: soddisfatta Confesercenti che dichiara: "Riteniamo assolutamente positive le rassicurazioni**

**del Ministro del Lavoro Andrea Orlando. È a nostro avviso impensabile, infatti, scaricare il peso della quarantena sulle imprese e sui lavoratori”.**

Per Confesercenti, infatti, il mancato rifinanziamento sarebbe “Un colpo per imprese e lavoratori, che oltretutto arriva in una fase delicata, che vede da un lato i primi timidi segnali di ripresa economica, ma dall’altro anche un nuovo aumento dei contagi.  Un combinato disposto che rende ancora più assurda la mancata equiparazione di quarantena e malattia, perché costringe le imprese, qualora abbiano un lavoratore entrato in contatto con un positivo, a farsi carico contemporaneamente sia della sua assenza che della sua sostituzione. Visto il parere positivo del Ministro – conclude Confesercenti – auspichiamo che il Governo intervenga urgentemente con una norma. Non possiamo consentire che siano sempre le imprese e i lavoratori a pagare”.